



UFFICIO II

Roma,

finanzalocale.prot@pec.interno.it

PROTOCOLLO GENERALE 2026 / 2022 1.1.04/03/2020

37.719,06 euro, di cui 1.784,04 euro da risparmio per minor acquisto buoni pasto e 35.935,02 euro da risparmio derivante da minore lavoro straordinario, con la stessa nota la Ragioneria Generale dello Stato chiedeva chiarimenti circa il rispetto da parte dell'ente di quanto disposto dalla FAQ n. 37 per le minori spese COVID-19 relative all'anno 2020, nonché l'invio della certificazione da parte dei competenti organi di controllo, prevista dal comma 870 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per l'anno 2021).

Al riguardo, con la nota in riferimento codesto comune, in merito alla errata certificazione delle maggiori spese COVID-19, precisa che *“nel 2020 sono stati ricevuti da privati fondi per un totale di 26.000,00 euro destinati ad istituzioni sociali private per Banco alimentare. Tali somme sono state inserite, erroneamente, nella certificazione 2020 alla voce U.1.04.00.000”*, ritenendo quindi di dover riversare l'ammontare sopra indicato per i motivi descritti.

Infine, in merito alla richiesta di chiarimenti per la mancata valorizzazione nel 2020 delle minori spese COVID segnalata dalla Corte dei conti, con la nota in riferimento codesto comune dichiara che con la determinazione dirigenziale n. 747 del 2021 sono stati acquistati buoni pasto per il personale dipendente per l'importo di 35.864,96 euro, distribuiti nel 2021 a seguito di contrattazione integrativa e *“dietro parere del Collegio dei Revisori”* e che il restante risparmio di spesa del 2020 di 1.854,10 euro è stato utilizzato per finanziare il trattamento economico accessorio correlato alla performance e alle condizioni di lavoro. A supporto di quanto dichiarato, l'ente allega la relativa documentazione citata, ivi inclusa la certificazione del Collegio dei revisori dei conti attestante i risparmi di spesa derivanti dalle risorse destinate nel 2020 alle prestazioni di lavoro straordinario del personale e ai buoni pasto non erogati nel 2020, prevista dal comma 870 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto di quanto dichiarato dall'ente e considerata la documentazione trasmessa a corredo della nota in epigrafe, fermo restando il conguaglio finale di cui ai decreti interministeriali dell'8 febbraio 2024 e del 19 giugno 2024, codesto ente è tenuto al riversamento delle risorse erroneamente certificate nel 2020 come maggiori spese COVID-19, per un ammontare di 26.000,00 euro, all'entrata del bilancio dello Stato, capitolo di capo X di entrata n. 3465, articolo 4, denominato *“RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DAI COMUNI”*, utilizzando il codice IBAN IT18V0100003245BE00000001AK.

A tal fine, si coglie l'occasione per informare che i nuovi codici IBAN previsti per ciascun capitolo/articolo di entrata del bilancio dello Stato, da utilizzare a partire dal 1° gennaio 2026 sono rinvenibili sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato al seguente link: Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Quadro di classificazione delle entrate.

Si informa, inoltre, che le nuove modalità per l'utilizzo del bonifico bancario o postale per i versamenti a favore della Tesoreria dello Stato sono indicate nella Circolare del 29 agosto 2025, n. 20, reperibile sul medesimo sito al seguente link: Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolari. Si invita, pertanto, codesto ente ad effettuare il versamento secondo le modalità ivi indicate, precisando nella causale, necessariamente, la sigla della provincia di riferimento – secondo le indicazioni della richiamata Circolare RGS n. 20 - e, in aggiunta, la seguente dizione: “Risorse COVID aggiuntive al conguaglio - DM 19/06/2024”.

Il Ragioniere Generale dello Stato